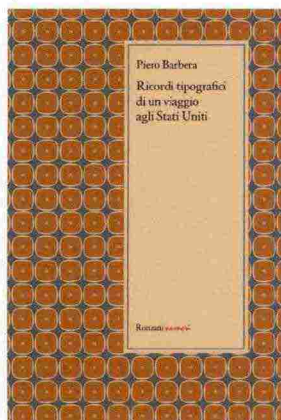


a cura di Massimo Gatta

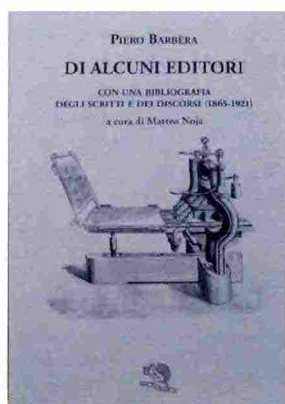
Nuovo appuntamento in compagnia di tipografi, librai, librerie e bibliografi. Un inedito incontro in quanto per metà monografico, dedicato cioè a una delle più belle e interessanti Collane editoriali di questi ultimi anni, interamente dedicata al mondo della tipografia: "Storia e culture del libro" (giustamente al plurale), a sua volta suddivisa in 3 sezioni: *Typographica* (6 titoli, 5 già pubblicati), *Documenti* (6 titoli pubblicati) e *Quaderni* (2 titoli pubblicati). La Collana è diretta da Alessandro Corubolo e Giuseppe Cantele, edita dalla Ronzani. Oggi ci occuperemo solo di alcuni dei titoli finora pubblicati, caratterizzati tutti da una



grafica di copertina davvero elegante e raffinata. Partiamo con il breve memoir di Piero Barbèra (1854-1921), figlio del forse più celebre Gaspero, nato lo stesso anno della fondazione della casa editrice paterna e che, nel 1880 alla morte del padre ne prese la direzione insieme ai fratelli Luigi e Gino. Il primo titolo della Collana della Ronzani è appunto il memoir del viaggio compiuto in America da Barbèra nel marzo-giugno 1892, una miniera di notizie utili a tutti gli amanti della tipografia (Piero Barbèra, *Ricordi tipografici di un viaggio agli Stati Uniti*, Dueville (Vicenza), 2020, pp. 108, ill., [Documenti, 1], s.i.p.). Questo titolo ci offre subito l'opportunità di segnalare una ulteriore novità di Barbèra, curata egregiamente da Matteo Noja, che

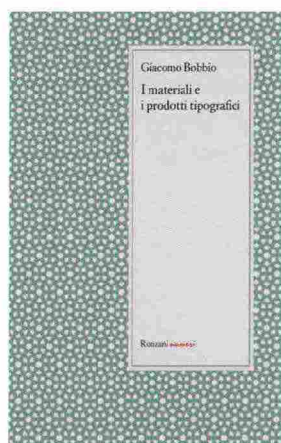


ne firma la prefazione, e che contiene oltre a una serie di ritratti di editori (Bettoni, Passigli, Batelli, Barbèra padre, Galeati) anche una assai preziosa bibliografia degli scritti e dei discorsi dell'autore dal 1865 (aveva 11 anni e scrisse un ritratto di B. Franklin) al 1921 (Piero Barbèra, *Di alcuni editori*, a cura di Matteo Noja, Milano, *La Vita Felice*, 2021, pp. 324, ill., € 18). Della stessa sezione del Barbèra sono poi usciti di Giacomo Bobbio l'importante volume sui materiali e i prodotti tipografici da lui edito nel 1880, assai prezioso anche per la dovizia di immagini di torchi e altre mac-

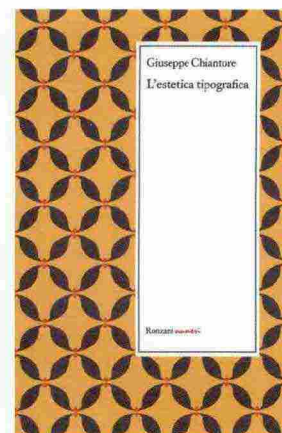


chine tipografiche (Giacomo Bobbio, *I materiali e i prodotti tipografici*, a cura di Giuseppe Cantele, prefazione di Alessandro Corubolo, Dueville (Vicenza), Ronzani, 2020, pp.

219, ill., [Documenti, 2], € 16) e a seguire un'altra ristampa dalla rara edizione del 1913 a tiratura limitata, una vasta miniera di ricordi, di considerazioni ma anche di aneddoti



ruotanti intorno al mondo dell'editoria e della stampa (Giacomo Bobbio, *Fra tipi e copie*, a cura di Giuseppe Cantele, prefazione di Alessandro Corubolo, Dueville (Vicenza), 2020, pp. 383, [Documenti, 6], € 20). A seguire un altro prezioso tassello dal mondo della tipografia, una serie di scritti da parte di chi i libri li componeva e li stampava personalmente riuscendo, nel contempo, a scriverne in maniera chiara e utile per tutti, e con la *Dissertazione estetica su Bodoni* mai ristampata dopo il 1874 (Giuseppe Chiantore, *L'estetica tipografica e altri scritti sulla*



tipografia (1871-1879), a cura di Giuseppe Cantele e Alessandro Corubolo, introduzione non firmata, Dueville (Vicenza), Ronzani, 2020, pp. 105, ill., [Documenti, 4], € 12). Ultimi due titoli di questa sezione sono poi quelli di Giacinto Carena, una raccolta di lemmi specificamente riguardanti la tipografia e il suo mondo, estratti dal Vocabolario metodico d'arti e mestieri del 1853, anch'esso un documento ormai raro (Giacinto Carena, *Le parole del libro*, a cura di Giuseppe Cantele, Alessandro Corubolo, Elena Zaupa, Dueville (Vicenza), Ronzani, 2021, pp. 157 [Documenti, 5], € 15) e lo splendido Mallarmé con le sue riflessioni sul libro, la stampa e l'estetica tipografica. Sono ormai lontani i tempi del librino mallarmeano che il grande Vanni Scheiwiller pubblicò in varie edizioni, tutte in formato 32°, e quindi accogliamo questa raccolta della Ronzani come un invito a riprendere il discorso su questo grande poeta anche della tipografia e del libro, con queste



riflessioni profonde sul *Libro, strumento spirituale* (Mallarmé, la tipografia e l'estetica del libro, a cura di Giuseppe Can-

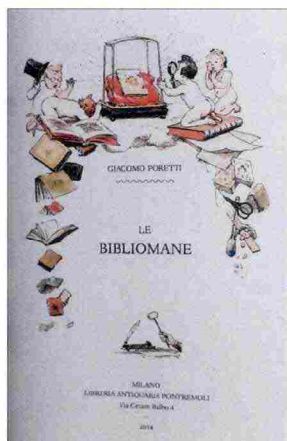


tele, trad. di Marco Cavalli, scritti di G. Blanchard, B. Bohac, F. M. Rossi, Dueville (Vicenza); Ronzani, 2021, pp. 176 [Documenti, 3], €16). A chiusura di questa ampia rassegna dedicata a questa splendida Collana non possiamo non segnalare la benemerita e attesissima ristampa di un classico dell'estetica tipografica del Novecento, firmato da uno dei Maestri della tipografia europea, Raffaello Bertieri del quale torneremo in futuro a parlare per la ristampa che ancora Ronzani ha realizzato nel 2019 dei suoi meravigliosi 20 alfabeti brevemente illustrati, opera ormai assai rara a

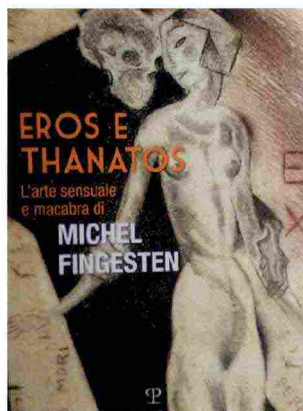


trovarsi anche in antiquariato. Il volume di Bertieri che invece segnaliamo ora è uno di quei volumi che hanno segnato la grafica e la riflessione professionale di intere generazioni di stampatori e di grafici editoriali. Era impossibile rendere la bellezza dell'originale,

soprattutto riguardo gli inserti di carte che Bertieri applicò come specimen in fine del volume, ma nonostante ciò questa prima ristampa anastatica rappresenta un vanto della nostra migliore editoria di cultura e ne siamo orgogliosi, come lettori e come studiosi (Raffaello Bertieri, *Come nasce un libro*, introduzione di Alessandro Corubolo, Dueville (Vicenza), Ronzani, 2021, pp. 243, ill., [Typographica, 5], € 22). Purtroppo lo spazio ormai ridotto ci consente solo una breve segnalazione degli altri volumi che abbiamo sulla scrivania. Iniziamo con due edizioni della celebre libreria antiquaria Pontremoli di Milano; il primo è il discorso che Giovanni Poretti (famoso attore del trio Aldo, Giovanni e Giacomo) dedica alla bibliofilia,



lui stesso rivelatosi, almeno ai non addetti ai lavori, come un tenace bibliomane, letto il 7 novembre 2018 in occasione dei 30 della Pontremoli, la cui copertina riproduce quella celebre illustrata da Maurice Leclair del *Bibliomane* di Charles Nodier, edito a Parigi nel 1928 da H. Champion (Giacomo Poretti, *Le bibliomane*, Milano, Libreria Pontremoli, 2018, senza paginazione, stampato in 100 copie numerate, s.i.p.). Altra edizione pontremoliana è la raffinatissima ristampa anastatica di uno dei più rari e ricercati libri futuristi, mancante anche alle più vaste e celebri collezioni private, per questa ristampa è stata infatti utilizzato l'esemplare del Fondo Balilla Pratella della 'Bi-

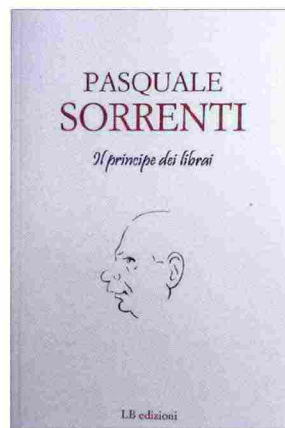


blioteca Trisi' di Lugo di Romagna (Armando Cavalli, *Il giallo e l'azzurro*, a cura e con introduzione di Antonio Castronuovo, postfazione di Pablo Echaurren, Milano, Libreria Pontremoli, 2021, senza paginazione, € 35, stampato in 130 copie numerate). A seguire lo spettacolare catalogo illustrato a colori di uno dei maggiori incisori e ex libristi del Novecento, la cui produzione viene ora finalmente messa sotto la lente di ingrandimento di tre grandi studiosi come Giuseppe Mirabella, Emanuele Bardazzi e Giulia Ballerini, potendo contare sulla magnifica "Collezione Mirabella" grazie alla quale è stato possibile realizzare sia la mostra di Sesto Fiorentino, che questo splendido catalogo (*Eros e Thanatos. L'arte sensuale e macabra di Michel Fingesten*, a cura di G. Mirabella, E. Bardazzi, G. Ballerini,



ni, Firenze, Polistampa, 2020, pp. 230, ill., € 40). A un amico, ma soprattutto a un grande e serio studioso del libro, Vincenzo Trombetta, docente a Salerno e andato di recente in

pensionamento, è stata dedicata questa raccolta di saggi di vari studiosi, colleghi, allievi e amici, che rappresentano il giusto riconoscimento al suo lavoro e alla sua ancora fiorenti attività scientifica (*Scaffali come segmenti di storia. Studi in onore di Vincenzo Trombetta*, a cura di Rosa Parlavaccchia e Paola Zito, Roma, Quasar, 2021, pp. 331, ill., € 28). Una preziosa ricognizione sulla biblioteca, in parte perduta o dispersa, di F. Dostoevskij di deve ora finalmente all'indagine quasi giallistica condotta da Lucio Coco e inserita nella splendida Collana 'Piccola Biblioteca Umanistica' diretta da Gianluca Montinaro per la Olschki. Una indagine scrupolosa con



l'elenco di ciò che resta di quella importante biblioteca autoriale, suddivisa per quattro sezioni tematiche (Lucio Coco, *La biblioteca di Dostoevskij. La storia e il catalogo*, Firenze, Leo S. Olschki, 2021, pp. 14, € 20). Chiudiamo coi nostri amici librai, sempre presenti in qualche modo in questa rubrica, perché rappresentano ancora oggi l'avamposto di quella crescita culturale che solo il libro, magari ancora quello cartaceo, può garantire. Ecco quindi un elegante e prezioso libro di ricordi su un grande, ma ancora poco conosciuto, libraio di Bari, Pasquale Sorrenti che, unendoci anche noi al titolo del libro, chiameremo 'Il Principe dei librai' (*Pasquale Sorrenti. Il Principe dei librai*, prefazione di Angelo Tomasicchio, s.l., LB Edizioni, 2018, pp. 79, ill., € 10).